

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE STABILITI NEL VERBALE N. 1 DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE E CRITERI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI PREVISTI DAL BANDO

PROVA ORALE

La prova orale consisterà in un colloquio e verterà, sulle seguenti materie:

- le conoscenze teoriche di cui alla disciplina organica della giustizia riparativa contenuta nel decreto legislativo 150/2022;
- la capacità di gestione del conflitto e tecniche di ascolto attivo;
- le conoscenze teoriche relative al paradigma della giustizia riparativa in una visione europea e internazionale;
- le conoscenze teoriche relative alla deontologia del mediatore esperto;
- le conoscenze teoriche relative all'applicazione concreta della giustizia riparativa con riferimento alle fasi, ai tipi di programma, ai tempi;
- le nozioni di diritto penale e procedura penale con riferimento all'applicazione dell'istituto della giustizia riparativa;
- il possesso delle attitudini richieste per lo svolgimento delle funzioni proprie del ruolo oggetto della selezione.

Nella prova orale non è consentita la consultazione di alcun testo, appunto o manoscritto.

La prova orale avrà una durata indicativa di 45 minuti.

La prova orale si intende superata con il conseguimento di una votazione di almeno 18 punti su 30.

La valutazione della prova orale verrà effettuata in modo complessivo tenendo conto delle risposte alle singole domande ed attribuendo a ciascun voto le motivazioni indicate di seguito:

Voto fino a 17	Prova insufficiente: assenza di risposte o risposte insufficienti, errate, lacunose, imprecise, che dimostrano una mancanza di preparazione, anche con eventuale aiuto da parte della Commissione
Voto da 18 a 20	Prova sufficiente: risposte complessivamente sufficienti; presenza di elementi positivi nelle risposte ma anche di lacune e imprecisioni su concetti basilari
Voto da 21 a 23	Prova discreta: risposte sviluppate adeguatamente con discreta capacità di esposizione pur in presenza di qualche imprecisione o inesattezza
Voto da 24 a 26	Prova buona: risposte che evidenziano una buona capacità di analisi e di sintesi, nonché una buona preparazione nelle materie oggetto della prova
Voto da 27 a 30	Prova da più che buona ad ottima: risposte che denotano una notevole conoscenza delle materie oggetto della prova ed una considerevole capacità di analisi, di sintesi e di esposizione

Il punteggio sarà graduato in rapporto alla padronanza degli argomenti, al grado di pertinenza nel trattare i vari aspetti degli argomenti, alla proprietà di linguaggio ed alla capacità di sintesi logica ed espositiva, ad eventuali richiami normativi e giurisprudenziali.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

La valutazione dei titoli sarà effettuata esclusivamente nei confronti dei candidati che avranno superato la prova orale.

La Commissione esaminatrice potrà attribuire ai titoli di servizio, culturali e vari, un punteggio complessivo massimo di 30 punti, nel modo seguente:

1. Titoli di servizio: fino a 10 punti;
2. Titoli di cultura: fino a 10 punti;
3. Titoli vari: fino a 10 punti.

I titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda e adeguatamente documentati, secondo quanto indicato dall'art. 6 del bando.

Saranno valutati esclusivamente titoli professionali e culturali/formativi attinenti al settore della giustizia riparativa o, ove specificato, a discipline affini e tematiche attinenti, che dovranno essere certificati.

La Commissione esaminatrice, prima di procedere all'esame dei titoli presentati dai candidati, stabilirà, se necessario, ulteriori criteri e precisazioni, ponendoli a verbale.

Come prevede il bando dovranno essere valutati maggiormente i servizi prestati e le idoneità conseguite presso la Regione Autonoma Trentino Alto Adige/Südtirol.

La valutazione dei titoli si intenderà superata con un punteggio pari ad almeno 18/30.

I titoli indicati ai punti 1., 2. e 3. sono valutabili secondo i criteri e i punteggi di seguito specificati:

<p>1. Titoli di servizio – Esperienza professionale nel settore della mediazione penale e della giustizia riparativa</p> <p>Saranno valutate esclusivamente le prestazioni lavorative effettivamente svolte quale mediatore nel settore della giustizia riparativa e della mediazione penale, a prescindere dalla forma contrattuale, purché riconducibili a:</p> <ul style="list-style-type: none">• rapporto di lavoro dipendente;• lavoro autonomo;• contratto di lavoro a progetto;• collaborazione occasionale;• collaborazione coordinata e continuativa. <p>Il periodo massimo valutabile è pari a cinque anni complessivi, anche non continuativi. Le frazioni superiori a 15 giorni saranno computate come mese intero. Il punteggio sarà attribuito secondo i seguenti criteri:</p>	<p>MASSIMO 10 PUNTI</p>
<ul style="list-style-type: none">• <u>Attività continuativa annuale</u>: per ogni anno di attività quale mediatore nel settore della mediazione penale o giustizia riparativa, sarà attribuito un punteggio proporzionale, con possibilità di frazionamento fino a 0,17 punti per ogni mese, sia in aumento che in diminuzione rispetto all'anno intero.	<p>2 punti</p>
<ul style="list-style-type: none">• <u>Incarichi per programmi di giustizia riparativa in qualità di mediatore</u> (incarichi puntuali): sarà valutato ciascun incarico in base alla durata, tipologia di programma e ruolo ricoperto.	<p>fino a 1 punto per incarico</p>

<ul style="list-style-type: none"> • <u>Incarichi di supervisione</u>: saranno attribuiti punteggi specifici per incarichi di supervisione di mediatori penali o di programmi di giustizia riparativa. 	fino a 1 punto per incarico
<ul style="list-style-type: none"> • <u>Altri incarichi attinenti alla giustizia riparativa</u>: verranno considerati solo se non già valutati come titolo di cultura o altro titolo. 	fino a 0,5 punti per incarico
2. Titoli di cultura Saranno valutati i seguenti titoli culturali:	MASSIMO 10 PUNTI
2.a) <u>Titolo di studio di grado superiore</u> a quello richiesto per l'accesso (Laurea Specialistica o Magistrale);	1 punto
2.b) <u>Master universitari di I o II livello</u> su giustizia riparativa o tematiche affini; corsi di formazione specialistici, specializzazioni post-laurea nel settore della mediazione penale o giustizia riparativa;	fino a 3 punti
2.c) <u>Dottorato di ricerca</u> in discipline giuridiche, pedagogiche, sociologiche o psicologiche;	4 punti
2.d) <u>Qualifica di mediatore esperto formatore</u> ;	2 punti
2.e) <u>Abilitazione professionale</u> —all'esercizio di professioni attinenti (avvocato, psicologo, assistente sociale, educatore professionale);	3 punti
2.f) <u>Attestato relativo alla conoscenza delle lingue italiana e tedesca, rilasciato ai sensi dell'art. 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752 e successive modificazioni, di livello C1.</u>	4 punti
3. Titoli vari	MASSIMO 10 PUNTI
3.a) <u>Formazione certificata</u> non già valutata nei titoli di cultura, su tematiche attinenti alla giustizia riparativa;	fino a 4 punti
3.b) <u>Pubblicazioni scientifiche</u> attinenti al settore della mediazione penale o giustizia riparativa: <ul style="list-style-type: none"> • autore unico: fino a 0,5 punti; • coautore: fino a 0,25 punti; • curatore: fino a 0,2 punti. Il punteggio sarà graduato in base alla tipologia dell'opera (volume, articolo, contributo ecc.);	fino a 4 punti
3.c) <u>Certificazione linguistica</u> di conoscenza della lingua inglese, tedesca, francese o spagnola di livello pari almeno a: <ul style="list-style-type: none"> • B1: 0,5 punti; • B2: 1 punto; • C1: 1,5 punti; • C2: 2 punti. 	fino a 3 punti